

la comunicazione dei dispacci: egli è il nostro diritto. (*A sinistra: Sì, sì!*) Oramai, poichè c'ingannate sui fatti, voi siete verso di noi in istato di sospizione. (*Lunghi applausi a sinistra.*) I dispacci ci son necessari; altrimenti non possiam giudicare. (*Nuove acclamazioni dalla stessa parte.*)

Avete inviato un agente; ma che successe nell'intervallo? Il sapete, fu posta in giro una lettera; lettera, nella quale il presidente della repubblica ha osato dire: « Entro a parte delle vostre pene; approvo il vostro valore; avrete rinforzi! »

Sì, io ho biasimato tal lettera quì con ardore. Alcuno disse ch'io era a ciò mosso dall'odio! Dall'odio? No, no; ell'era l'invincibile coscienza dell'onore oltraggiato, della Costituzione violata! (*A destra: Eh! via, eh! via.*)

Ho biasimato tal lettera, e ho detto: Come! il domani stesso della vostra decisione, venire a lacerarla, a calpestarla, annunziare che si manderanno rinforzi! e perchè? per continuare! (Imperciochè il dispaccio del vostro generale vel disse: « Fui respinto, ma voglio ricominciare. ») Scriver così non sarebbe un conflitto contro la vostra sovrana autorità! (*Adesione a sinistra.*)

Vi figurate voi quella lettera giungere all'esercito prima che la vostra decisione sia nota, e incoraggiare i soldati al sacco di Roma!

Le leggi della logica sono cangiate; se no, bisogna concludere che si è versato sulla vostra risoluzione il più profondo disprezzo. Se non sapete darvi soddisfazione, voi non siete più nulla; il presidente della repubblica è tutto. (*Lunga agitazione.*)

*A sinistra: Vedremo.*

Il sig. *Ledru-Rollin*: Che cosa mi fu risposto? In verità, la risposta non può pigliarsi in sul serio. Mi fu detto: « Non conoscevamo tal lettera: ella è confidenziale: è la secreta espressione d'un sentimento di simpatia; non è un atto politico. »

Io rispondo, io: Una sì misera spiegazione è una puerilità!

Il sig. *Emilio Péan*: Avete ragione.

Il sig. *Ledru-Rollin*: Come! e non è un atto politico? E il presidente dice: « Dite a' vostri soldati che manderò rinforzi? » Come spiegar ciò, l'ho già detto, altrimenti che per un ordine del giorno?

Dunque, la lettera è uffiziale; dunque, egli è un atto politico; e tal temeraria politica del presidente contraddice, cancella, distrugge la vostra. (*Applausi a sinistra.*)

Ministri, se foste ignari di questa lettera oltraggiosa per la maestà dell'Assemblea, date la vostra rinunzia, altrimenti ne siete complici. (*A sinistra: Benissimo!*)

*A destra: Sareste troppo contento!*

Il sig. *Ledru-Rollin*: E tutto ciò, signori, non era ancora se non mezza la verità.

La trama contro la repubblica, la cospirazione dei regii contro i patrioti, si rivela in modo ben più sfolgorante in un atto, che non voglio qualificare, poichè un'accusa sola, pronta, vigorosa, dee farne ragione. In esso leggerete, senza poter più dubitare, la disfida gettata a quest'Assemblea. Ecco tal documento: